



Protocollo Attività Regionale Giovanile Maschile e Femminile s.s. 2021/2022

Versione del 15 ottobre 2021

SOMMARIO

PREMESSA.....	2
INDICAZIONI MEDICHE GENERALI	2
PROCEDURE MEDICHE INIZIALI PER IL TEAM.....	3
PROCEDURE MEDICHE PER ARBITRI, UFFICIALI DI CAMPO ED OSSERVATORI	4
DELEGATO ALLA VIGILANZA (DAV)	5
REQUISITI IGIENICI DI CARATTERE GENERALE	5
GESTIONE GARA	7

INDICAZIONI GENERALI PER LA PIANIFICAZIONE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ GIOVANILE DI PALLACANESTRO MASCHILE E FEMMINILE DI PREMINENTE INTERESSE NAZIONALE, FINALIZZATE AL CONTENIMENTO E CONTRO LA DIFFUSIONE DELL'INFEZIONE DA SARS COV2

MODALITÀ ORGANIZZATIVE E PROCEDURE EMANATE AI SENSI DEI DPCM E DELLE CIRCOLARI DEL MINISTERO DELLA SALUTE VIGENTI

Versione aggiornata al 15 ottobre 2021

PREMESSA

Il protocollo recepisce le disposizioni vigenti allo scopo di contenere al massimo il rischio di contagio da SARS-CoV2 mediante il possesso di Green Pass, ed è rivolto ai Campionati di tutte le categorie Giovanili FIP di preminente interesse nazionale, includendo gli allenamenti, gare ufficiali, tornei ed amichevoli.

Il protocollo intende anche richiamare tutti gli operatori sportivi al massimo senso di responsabilità, facendo esplicito riferimento al principio di lealtà sportiva, cui ciascun soggetto in tale ambito deve riferirsi, estendendolo in questo particolare momento anche al rispetto della salute altrui.

Le indicazioni hanno carattere temporaneo e sono strettamente legate all'attuale stato di emergenza epidemiologica ed al suo andamento. Laddove il quadro di riferimento dovesse subire variazioni sostanziali, sia dal punto di vista normativo, che strettamente sanitario, le indicazioni saranno aggiornate in base alle decisioni delle Autorità preposte.

Per quanto non espressamente riportato nel presente protocollo si deve fare riferimento al quadro normativo in vigore.

1. INDICAZIONI MEDICHE GENERALI

Ai fini della corretta individuazione dei percorsi sanitari da mettere in pratica tutti i partecipanti all'attività, a qualunque titolo, vengono classificati in tre gruppi:

1. SOGGETTI VACCINATI:

- a) coloro che hanno completato il ciclo vaccinale (due dosi o una dose in caso di vaccino monodose). Certificazione valida 365 giorni/12 mesi dalla data dell'ultima somministrazione del vaccino;
- b) coloro che hanno ricevuto la prima dose del ciclo vaccinale (certificazione valida fino alla data del richiamo).

2. SOGGETTI GUARITI:

coloro che, guariti dall'infezione da SARS-Cov2, sono in possesso di Green Pass valido 180 giorni/6 mesi dalla data della diagnosi.

Per questi soggetti è previsto entro i 6 mesi dalla data della diagnosi di effettuare una somministrazione vaccinale; in questo caso i soggetti rientreranno automaticamente nel gruppo 1 (Soggetti vaccinati). Trascorsi sei mesi dalla data del contagio il soggetto che non abbia provveduto alla vaccinazione, dovrà ottenere il Green Pass attraverso l'esecuzione di un tampone rinofaringeo antigenico rapido o tampone rinofaringeo o salivare molecolare.

3. SOGGETTI ESPOSTI:

- a) coloro che non hanno contratto l'infezione da SARS Cov2;
- b) coloro che non rientrano nei gruppi 1 e 2. Rientrano in questo gruppo anche i soggetti in possesso di Certificazione Green Pass rilasciata dopo la prima dose, ma che non hanno completato il ciclo vaccinale alla data del richiamo (in caso di ciclo con due dosi).

2. PROCEDURE MEDICHE INIZIALI PER IL TEAM

Il Team si intende costituito dagli atleti, dai componenti dello staff tecnico, dello staff sanitario e dello staff dirigenziale.

Tutti i componenti del Team devono essere in possesso di Green Pass. La disposizione non si applica ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti dal Ministero della Salute.

Viene comunque raccomandato agli appartenenti al gruppo 1 e 2 di sottoporsi, entro e non oltre le 48 ore antecedenti la prima occasione di incontro del Team, a tampone rinofaringeo antigenico rapido o tampone rinofaringeo o salivare molecolare.

In caso di riscontro di positività ad infezione da SARS Cov2 all'esito del tampone, il soggetto non potrà partecipare all'attività e seguirà il percorso previsto dalle Autorità Sanitarie competenti.

Tutti gli altri componenti risultati negativi svolgeranno le attività programmate.

Per gli atleti di età inferiore ai 12 anni il green pass non è previsto.

2.1 CONTROLLI SUCCESSIVI

Successivamente all'inizio dell'attività, i soggetti appartenenti al gruppo 3 dovranno sottoporsi a tampone rinofaringeo antigenico rapido o tampone rinofaringeo o salivare molecolare obbligatori, finalizzati al rilascio del Green Pass.

La disposizione non si applica ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti dal Ministero della Salute.

I soggetti appartenenti ai gruppi 1 e 2 hanno la facoltà, e quindi non l'obbligo, di sottoporsi agli esami di cui sopra.

In presenza di sintomi (febbre, tosse, faringodinia, rinite, congiuntivite, diarrea, anosmia, disgeusia, ecc.) riferibili a infezione da SARS-CoV2, il soggetto dovrà sottoporsi a tampone rinofaringeo antigenico rapido o tampone rinofaringeo o salivare molecolare.

In caso di positività di un componente il Team, appartenente ad uno qualunque dei tre gruppi, tutti gli altri componenti saranno sottoposti ad un tampone rinofaringeo antigenico rapido o tampone rinofaringeo o salivare molecolare.

All'esito dei tamponi i soggetti risultati positivi verranno immediatamente isolati e seguiranno i percorsi previsti dalle autorità sanitarie, i negativi proseguiranno con le attività previste.

Gli atleti guariti dall'infezione da SARS CoV2 per tornare a praticare attività dovranno essere in possesso di idonea certificazione medico sportiva agonistica (return to play) rilasciata dal Medico dello Sport sulla base delle normative vigenti, anche se già in possesso di certificato in corso di validità.

Gli altri componenti del Team guariti dall'infezione da SARS CoV2 dovranno presentare certificazione di guarigione rilasciata dalle Autorità Sanitarie.

2.2 RICONOSCIMENTO DEL CICLO VACCINALE ESEGUITO ALL'ESTERO

Il Ministero della Salute riconosce soltanto i vaccini Astrazeneca, Moderna, Johnson & Johnson, Pfizer-Biontech come specificato nella Circolare n.35309 del 4 agosto 2021 del Ministero della Salute.

<http://www.fip.it/public/circolare%204%20agosto%202021%20vaccinati%20e%20guariti%20all%20estero.pdf>

3. PROCEDURE MEDICHE PER ARBITRI, UFFICIALI DI CAMPO ED OSSERVATORI

Gli Arbitri, gli Ufficiali di Campo e gli Osservatori, seguono la stessa classificazione per gruppi di cui al paragrafo 1.

In occasione di ciascuna gara gli Arbitri, gli Ufficiali di Campo e gli Osservatori dovranno esibire al DAV il Green Pass.

La disposizione non si applica ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti dal Ministero della Salute.

Per gli appartenenti al gruppo 3 le spese di esecuzione dei tamponi, finalizzati al rilascio di Green Pass, sono a carico degli arbitri, degli Ufficiali di Campo e degli Osservatori degli arbitri.

In presenza di sintomi (febbre, tosse, faringodinia, rinite, congiuntivite, diarrea, anosmia, disgeusia, ecc.) riferibili a infezione da SARS-CoV2, il soggetto dovrà sottoporsi a tampone rinofaringeo antigenico rapido o tampone rinofaringeo o salivare molecolare.

L'Arbitro, l'Ufficiale di Campo o l'Osservatore in presenza di uno dei sintomi tipici da SARS CoV2 (febbre, tosse, faringodinia, rinite, congiuntivite, diarrea, anosmia, disgeusia, ecc.) nei giorni precedenti la gara, deve immediatamente informare il Designatore CIA di competenza e contattare immediatamente il Medico di fiducia.

In caso di positività di uno degli Arbitri, Ufficiali di Campo od Osservatori, appartenenti ad uno qualunque dei tre gruppi, tutti gli altri componenti che siano stati in contatto con il soggetto positivo saranno sottoposti ad un tampone rinofaringeo antigenico rapido o tampone rinofaringeo o salivare molecolare.

In quest'ultimo caso, le spese di esecuzione dei tamponi sono a carico della Federazione.

Gli Arbitri guariti dall'infezione da SARS CoV2 per tornare a praticare attività dovranno essere in possesso di idonea certificazione medico sportiva (return to play) rilasciata dal Medico dello Sport sulla base delle normative vigenti, anche se già in possesso di certificato in corso di validità.

4. DELEGATO ALLA VIGILANZA (DAV)

Ciascuna Società deve prevedere la figura del Delegato alla Vigilanza.

Il Delegato alla Vigilanza è nominato dal Presidente della società mediante delega.

Il Delegato alla Vigilanza non deve essere necessariamente un tesserato. In occasione delle gare dovrà presentarsi agli ufficiali di gara per il proprio riconoscimento con il documento di identità.

Il Delegato alla Vigilanza ha il compito di coordinare e verificare il rispetto delle disposizioni riportate nel presente protocollo finalizzate a prevenire la diffusione del contagio da SARS CoV2.

il Delegato alla Vigilanza dovrà:

- Controllare l'accesso all'impianto di tutto il personale e fornire informazioni sulle misure e norme igieniche;
- Verificare costantemente il rispetto delle norme da parte di tutti coloro che sono coinvolti nelle attività organizzative;
- Monitorare le misure igieniche di base (igiene delle mani, igiene per tosse e starnuti, distanza di sicurezza, ecc.) e controllare le norme igieniche in loco durante l'intero periodo di organizzazione dell'evento;
- Intervenire in caso di violazioni delle norme da parte di un soggetto in loco;
- Definire i DPI necessari per tutto il personale che opererà direttamente per la Società ospitante (tipologia di mascherina, distributore gel disinfettante, eventuali visiere, eventuali guanti, ecc);
- Definire l'igienizzazione dell'impianto, anche sulla base dei regolamenti regionali;
- Redigere una lista delle persone presenti alla competizione (ad eccezione del pubblico) nella quale vengono indicati i contatti per la tracciabilità in caso di eventi successivi di insorta positività, avendo cura di conservarle attenendosi con scrupolo alla vigente normativa in materia di privacy.

5. REQUISITI IGIENICI DI CARATTERE GENERALE

La presenza di pubblico è regolamentata dal legislatore, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

La gestione dell'ingresso all'impianto sportivo degli spettatori è affidata al Delegato alla Vigilanza.

A tutte le persone impegnate presso l'impianto sportivo devono essere forniti chiarimenti in merito alle misure igieniche da adottarsi sulla base delle linee guida degli esperti medici (disinfettante per le mani, igiene per tosse e starnuti, distanza di sicurezza, ecc.).

Va ridotta al minimo la durata della permanenza negli spogliatoi e nei luoghi di lavoro all'interno dell'impianto sportivo prima e dopo la gara.

Al Team e al Personale extra Team vanno date informazioni sulla definizione dei "sintomi del

contagio”.

La gestione dell'ingresso all'impianto sportivo di giocatori e altro personale indispensabile deve essere affidata a personale di sicurezza, sotto la supervisione del Delegato alla Vigilanza.

Il personale di sicurezza agli ingressi deve misurare la temperatura corporea (tramite termo scanner).

Il disinfettante per le mani va posizionato all'ingresso dell'impianto e all'interno di ogni stanza.

Prima dell'ingresso delle Squadre e degli Arbitri deve essere effettuata la disinfezione delle aree interessate e delle superfici.

Le porte, quando e ove possibile, devono rimanere aperte e, ove possibile, si deve evitare il contatto con le maniglie.

Sono ammesse soltanto bottiglie da bere personalizzate (non condivise). Le aree comuni (spogliatoio, doccia) devono essere utilizzate solo in piccoli gruppi e con garanzia di distanza minima di 2 metri per lo spogliatoio.

È raccomandato l'uso di docce singole (per escludere il vapore acqueo come possibile mezzo di contagio per altre persone) o rispettando una distanza minima di 4 metri.

Lo staff medico della Società deve lavorare con mascherine facciali, disinfettanti per le mani ed è responsabile dell'igiene nei locali medici. I lettini per i massaggi e i trattamenti a fini terapeutici dei giocatori devono essere dotati di separatori e adeguatamente distanziati. Se possibile, vanno utilizzate stanze separate.

Va fatto un uso contenuto di attrezzature mediche come ultrasuoni, terapia ad onde d'urto, ecc. che, in ogni caso, devono essere utilizzate solo disinfettandole prima e dopo l'uso.

Le persone a contatto con più giocatori devono osservare in maniera particolarmente scrupolosa le misure igieniche e di protezione individuale.

Nel complesso, occorre fare in modo che nel Team siano presenti solo le persone dello staff strettamente indispensabili per la partita.

Le conversazioni assolutamente necessarie devono essere tenute nel rispetto del distanziamento interpersonale ed utilizzando la mascherina.

Non devono essere toccati i pulsanti dell'ascensore, le ringhiere o le maniglie delle porte con le mani (in alternativa servirsi, per quanto possibile, dei gomiti).

La protezione della bocca e del naso è obbligatoria dopo l'ingresso all'impianto sportivo e in tutte le aree ad eccezione che sul campo di gioco. Va prestata attenzione alla corretta modalità di applicazione e rimozione dei dispositivi, nonché all'utilizzo degli stessi (bocca e naso completamente coperti). La disinfezione delle mani va effettuata prima e dopo ogni utilizzo delle

attrezzature ordinarie.

Il disinfettante per le mani deve essere applicato sulle mani asciutte e non dovrebbe essere lavato via con acqua.

Le norme sulla distanza minima devono essere seguite tassativamente nelle aree interne ed esterne dell'impianto sportivo, evitando di intrattenere conversazioni non indispensabili.

Il personale necessario per le operazioni di gara nell'impianto sportivo dovrà essere informato circa il rispetto delle misure igieniche di base (disinfezione delle mani, igiene per tosse e starnuti, distanziamento, ecc.).

Il Team della società ospite non deve in ogni caso superare le 20 unità.

6. GESTIONE GARA

All'ingresso nell'impianto i Team saranno accolti dal Delegato alla Vigilanza.

Laddove possibile ai Team andrà riservato un tragitto dedicato a cui accederanno indossando la mascherina.

Il Dirigente Accompagnatore della squadra ospitata dovrà consegnare al Delegato alla Vigilanza una dichiarazione nella quale si afferma che i componenti del Team ospitato sono muniti di green pass; sarà cura dello stesso, in caso di eventi successivi di insorta positività, informare tutti i componenti del Team, rendendosi disponibile a fornire alle competenti autorità sanitarie i contatti per esigenze di tracciabilità. In caso di minori di età si dovranno contattare coloro i quali esercitano sui predetti soggetti la potestà genitoriale.

Il Delegato alla Vigilanza avrà cura di redigere una lista di tutte le persone presenti alla competizione, oltre i componenti dei Team, con la finalità di prevedere un contatto in caso di eventi successivi di insorta positività.

Il Delegato alla Vigilanza si occuperà della gestione della lista, avendo cura di gestirla attenendosi con scrupolo alla vigente normativa in materia di privacy.

Tutte le persone che non appartengono al Team in arrivo all'impianto sportivo dovranno:

- a) sottoporsi a controllo della temperatura (termo scanner a distanza) all'ingresso dell'impianto sportivo con personale dedicato (dotato degli opportuni DPI); in caso di rilevazione di temperatura corporea $> 37,5$ °C, il soggetto individuato dovrà fare immediato ritorno al proprio domicilio e contattare il proprio medico curante;
- b) esibire il Green Pass. La disposizione non si applica ai soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti dal Ministero della Salute.

Il personale ammesso allo svolgimento di attività in occasione delle gare dovrà indossare dispositivi di protezione e prevenzione conformi alle specifiche funzioni richieste, nonché avere a disposizione distributori di gel igienizzante.

6.1 GIORNO DELLA GARA

All'arrivo nell'impianto sportivo bisognerà:

- a) rendere disponibili tutti i locali presenti nella struttura per consentirne un utilizzo distanziato da parte del TEAM;
- b) differenziare il più possibile l'uso temporale dei locali da parte del TEAM, per evitare un assembramento eccessivo.

6.2 SPOGLIATOIO ARBITRI

Dopo l'igienizzazione, l'ingresso sarà consentito solo agli arbitri designati per la gara e all'Osservatore degli Arbitri.

All'arrivo delle Squadre, degli Arbitri e degli Ufficiali di Campo, la società organizzatrice prevedrà, ove possibile, a predisporre percorsi differenziati per l'accesso agli spogliatoi nell'intento di garantire ampia separazione tra le persone autorizzate.

6.3 NON SONO AMMESSI:

Le mascotte;
le foto di squadra;
le cerimonie pre-gara con altre persone;
le strette di mano.

6.4 PANCHINE

Il lato delle panchine deve rimanere ad uso esclusivo del TEAM (eccezioni: Delegati FMSI solo ed esclusivamente per comunicazione alla panchina dei nomi dei tesserati sorteggiati per il controllo antidoping).

Il personale medico e paramedico in servizio di assistenza alla gara dovrà posizionarsi su uno dei due lati corti del campo di gioco.

La rimodulazione delle panchine dovrà prevedere la distribuzione alternata dei componenti (mantenere un posto vuoto tra un sedile occupato e l'altro), disponendo eventualmente gli occupanti su due file così da mantenere le distanze di sicurezza. Ulteriore opzione l'espansione della panchina in tribuna (in caso di accesso diretto al campo) o sedie/panchine aggiuntive per espandere le panchine normali.

All'intervallo della gara, al termine della gara e per l'uscita dal campo di gioco sarà necessario separare l'accesso delle Squadre, degli Arbitri e degli Ufficiali di Campo agli spogliatoi.

6.5 TAVOLO UFFICIALI DI CAMPO

Tutte le persone presenti al tavolo dovranno osservare il distanziamento di almeno un metro e dovranno utilizzare la mascherina anche durante la gara.

Dovranno essere disponibili prodotti igienizzanti per l'utilizzo in sicurezza dei dispositivi elettronici connessi allo svolgimento della gara. Qualora lo spazio a disposizione non consentisse un adeguato distanziamento, si potrà provvedere alla disposizione di un ulteriore tavolo da posizionare sulla stessa linea.

Gli Osservatori degli Arbitri non dovranno sedere al tavolo.

6.6 ANTIDOPING

Nel caso di controllo antidoping, dovranno essere previste due sale distinte per separare i giocatori sorteggiati, con percorsi di accesso separati in aderenza alle procedure FMSI, già trasmesse all'Organizzazione Nazionale Anti-Doping (NADO Italia) e alla Sezione Vigilanza e controllo doping e tutela salute nelle attività sportive del Ministero della Salute (SVD), e per l'espletamento in conformità alle Linee Guida Covid-19 della Autorità Mondiale Anti-doping (WADA) dell'attività antidoping effettuata dai propri funzionari responsabili dei controlli antidoping (DCO) e funzionari addetti ai prelievi ematici (BCO).

6.7 RIPARTENZA SQUADRA, ARBITRI E UFFICIALI DI CAMPO ED OSSERVATORI DEGLI ARBITRI

Separare lo spazio temporale delle attività di uscita dall'impianto sportivo con percorsi dedicati.